



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

5 giugno 2019

**ARGOMENTI:**

- Bicincittà 2019: domenica 9 giugno il raduno della pedalata adatta a tutti continua in altre città
- Ginnastica artistica femminile Uisp: a Montelupo Fiorentino (Fi) grande entusiasmo per i Campionati nazionali
- Calcio femminile: sarà un'edizione record dei Mondiali
- Universiadi di Napoli: accesa ieri a Torino, la torcia che arriverà nel capoluogo campano il 3 luglio
- Enti del terzo settore: rafforzate le responsabilità degli organi di amministrazione e controllo
- Non profit: con il nuovo 5 per mille meno obblighi per gli enti
- Ambiente: oggi si celebra la 47esima Giornata mondiale; quest'anno il tema è l'inquinamento atmosferico
- Emergenza clima: oggi a Milano la presentazione di otto principi guida per responsabilizzare i consigli di amministrazione

**Uisp dal territorio:**

- Domenica 9 giugno a Reggio Emilia Uisp ed Istoreco organizzano una camminata lungo la storia della Reggiana Calcio
- Uisp Grosseto: domenica 9 giugno si terrà l'ottava prova del circuito di podismo Uisp Corri nella Maremma
- Ciclismo Uisp: a Grosseto domenica 9 giugno torna la corsa "Marevettamare"
- Uisp Verona: protagonista per tutta l'estate con l'iniziativa "Parchi in movimento"
- Uisp Ferrara: sabato 15 giugno si svolgerà la Kids Bike, la pedalata sul Listone per la sicurezza stradale

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

## IL GIUNCO.NET

il quotidiano della Maremma



L'INIZIATIVA

# Bicincittà sbarca a Follonica: sarà una giornata di festa

di Redazione - 04 giugno 2019 - 10:17



**FOLLONICA** – Si torna a pedalare con Bicincittà in Maremma.

Dopo gli appuntamenti di Castiglione e di Grosseto la manifestazione Uisp approda a Follonica, con l'appuntamento di domenica 9 giugno. Il ritrovo sarà in piazza Guerrazzi alle 8, con partenza prevista alle 9,30. Il percorso di 11 chilometri si snoderà lungo tutti i quartieri di Follonica: a metà mattinata ci sarà il rinfresco offerto dai soci Coop. Alla fine premi a estrazione per tutti i partecipanti, tra i quali una bicicletta. Per questo evento a Follonica la Uisp ha la collaborazione del Free Bikers Pedale Follonichese.

Ricavato, come sempre, in  
beneficenza.

# Piedimonte Matese. Torna "Bicincittà" per la XXXIII edizione

*Domenica 9 giugno in piazza Vincenzo Cappello (piazza Carmine) il raduno per la pedalata collettiva*

Di **Redazione** - 4 Giugno 2019



L'antico detto "Hai voluto la bicicletta ? Ora pedala!" non è mai stato così sentito.

**Domenica 9 giugno** a Piedimonte Matese torna "**Bicincittà**", la manifestazione nazionale organizzata dall'**UTSP (Unione Italiana Sport per Tutti)**, che coinvolge ogni anno diverse città italiane che accolgono l'appello per l'evento in nome dello sport, del movimento, della convivialità e della salute.

Per la **33esima edizione** di Bicincittà saranno **100 le città in 16 regioni italiane** in cui si svolgerà la manifestazione, da maggio a settembre.

A Piedimonte Matese l'evento si sarebbe dovuto svolgere domenica 12 maggio, giorno in cui solitamente Bicincittà è inaugurato ovunque, ma le precarie condizioni meteo hanno fatto sì che la pedalata tra le strade cittadine fosse rinviata.

Il raduno è previsto in **piazza Vincenzo Cappello (piazza Carmine)** dove dalle 9 alle 10:45 è possibile iscriversi.

La partenza è prevista per le ore 11 e l'arrivo alle 12:30 circa.

Tra gli sponsor dell'evento anche **Coldiretti Caserta**, che sarà presente sul posto per distribuire e promuovere prodotti locali, in linea con l'ispirazione "green", ecosostenibile dell'evento.

Una domenica di festa da trascorrere in compagnia, dove al divertimento si unisce la necessità di portare l'attenzione verso la **tutela ambientale e la solidarietà**.

Infatti, ogni anno la manifestazione è legata ad uno o più progetti di solidarietà in Italia o all'estero, cui vengono destinati i proventi delle quote di iscrizione.

Nel 2019 i comitati aderenti potranno scegliere di destinare la raccolta fondi ad un'iniziativa locale oppure aderire alla raccolta fondi nazionale rivolta alla **Fondazione Kanafani** che aiuta i bambini rifugiati in Libano.

Non resta che saltare in sella e partecipare a quella che è più di una semplice pedalata.



# #gonews.it®

Empolese | Valdelsa

mercoledì 5 giugno 2019 - 11:20

Ginnastica Artistica Uisp tiene i Nazionali a Montelupo, la prima volta non si scorda mai Partenza col botto ed entusiasmo alle stelle per questa splendida avventura dei Nazionali di Ginnastica Artistica Femminile Uisp di Montelupo 2019. In questi primi cinque giorni, sono transitate dal PalaBitossi, oltre 1100 atlete e più di 3500 persone tra spettatori, dirigenti e accompagnatori.

La prima giornata di gare è stata subito un bel banco di prova per la macchina organizzativa, partita senza intoppi, e ha messo subito in mostra le splendide scenografie e la capacità di accoglienza per gli addetti ai lavori e gli spettatori, riuscendo al contempo a non svelare tutte le sorprese che potrà trovare chi nel prossimo fine settimana raggiungerà la sede della manifestazione. Sono state le bambine e ragazze del glitter a dare il via agli esercizi nel pomeriggio di Mercoledì 29 Maggio 2019, scaldando l'atmosfera e riempiendo di gioia il PalaBitossi, fino al momento dell'emozionante cerimonia di apertura che ha visto esibirsi in coreografie tricolori le ginnaste dell'Asp Montelupo, società ospitante l'evento, e culminare in un toccante Inno di Mameli egregiamente eseguito dalla violinista Elena Rocchini. La manifestazione è poi proseguita in maniera sempre più piacevole e divertente, anche per tutti coloro che hanno voluto fotografarsi postando la foto sui canali social con l'hashtag #nazionaligafmontelupo2019 In questo campionato targato Uisp incentrato sull'importante valore di uguaglianza che lo sport veicola, c'è stato spazio per una bellissima dimostrazione di ginnastica durante la quale tre Ospiti d'onore della società Sorriso Riviera Asd, affiliata alla Fisdor, ente del comitato Paralimpico riconosciuto dal CONI, Alice Sorato, Stefania Borgato e Alice Beccari hanno presentato di fronte ad un pubblico numerosissimo i loro esercizi di gara. E' seguita poi una speciale premiazione di ringraziamento per queste ragazze che, oltre a dare un grande esempio di come davvero tutto può essere realizzato se la passione e la volontà funzionano da motore, hanno portato una ventata d'aria serena, smorzando un po' anche la tensione tra le atlete, che inevitabilmente si crea in manifestazioni agonistiche di portata nazionale. Oltre alla loro presenza, si registra quella di numerose figure istituzionali tra cui quella del neo eletto sindaco di Montelupo Paolo Masetti, del Senatore Dario Parrini, del presidente della Uisp Nazionale Vincenzo Manco, del delegato regionale Fisdor Alessio Focardi, di Lapo Londi, campione montelupino di canottaggio e del gruppo di Hip Hop di Enars Ballet le cui coreografie dirette da Guillermo Slem Carbajal hanno allietato l'attesa delle numerose premiazioni. Un successo per adesso anche per le ginnaste dell'Asp Montelupo che hanno portato a casa un bel po' di medaglie e qualche titolo agli attrezzi che i tecnici sperano ancora di moltiplicare nel prossimo weekend di gare. Tutto questo è stato possibile solo grazie all'impegno degli oltre 100 volontari che hanno dato il loro contributo nella buona riuscita della manifestazione. Adesso, una piccola pausa, ma il 6 Giugno si ripartirà con le gare di categoria, fino al gran finale di Domenica 9 Giugno.

Si inizia venerdì, le azzurre debuttano domenica contro l'Australia

# DONNE, I MONDIALI DELLA RIVOLUZIONE

di **Giorgio Marota**  
DMA

È la speranza negli sguardi delle 23 azzurre prossime al Mondiale. Quegli occhi raccontano tutte le provocazioni superate, le battaglie sessiste, i cliché, le battaglie per l'uguaglianza affrontate senza avere la certezza di poterle vincere. Sì, il calcio è anche un gioco per signorine. In Italia lo è dal 1968, una data che coincide con quella rivoluzione culturale che però non sembra ancora terminata. La vera rivoluzione, dicono le calciatrici italiane, avverrà quando smetteremo di sorprenderci nel vederle in maglia e pantaloncini giocarsi una coppa del mondo.

**MONDIALE 2019.** Domenica esordiranno contro l'Australia a Valenciennes, in Francia, in una competizione che la nostra Nazionale non gioca da 20 anni. Insieme a quella azzurra ci sono altre 23 squadre, divise in 6 gruppi, come nel 2015. Quattro anni fa in Canada 1,5 milioni di persone acquistarono i biglietti delle 52 partite, con una media di 28.846 tagliandi per gara. Tale numero dovrebbe essere superato nell'edizione 2019. Per la partita dell'Italia già venduti 15 mila biglietti per uno stadio con una capienza di 25 mila posti. È duplicato anche il giro d'affari grazie a una "spinta mediatica" senza precedenti. La Fifa ha concesso i diritti tv a quasi tutte le televisioni nazionali, confermando partner come Adidas, Coca Cola, Wanda Group, Hyundai, Qatar Airways e Visa e aggiungendo il "national supporter" tra cui Edf fornitore mondiale di energia. Il montepremi complessivo per le squadre è di 30 milioni di dollari (di cui 4 alla vincitrice), contro i 100 messi a disposizione per il torneo maschile (la Francia campionesse ne ha ricevuti 36). Il gap con gli uomini resta, ma per la prima volta c'è anche un budget dedi-

## Copertura tv a livello globale grandi sponsor e biglietti a ruba Edizione record

cato alle società che hanno fornito le calciatrici alle rappresentative. È un grande passo in avanti.

**LE STELLE.** Nel nostro Paese il campionato si gioca da 52 edizioni e hanno vinto 27 società. La Torres è in cima al medagliere (7 titoli), la Juve ha appena aperto un ciclo (ultimi due successi). Il Mondiale invece è giovane, non ha neppure trent'anni. La prima edizione risale al 1991 in Cina con 12 squadre: a vincere furono gli Usa. Otto anni dopo ecco il primo torneo trasmesso in tv, con 90 mila presenze sugli spalti del Rose Bowl di Pasadena per la finalissima. Tra le stelle di oggi le padrone di casa Renard, Henry e Le Sommer, rispettivamente difensore, centrocampista e attaccante del pluridecorato Lione. La capitana degli Usa Rapinoe ha detto che non canterà fino perché contraria alla politica di Trump, ma in campo darà spettacolo. Marozzan e Gwin sono i punti di forza della Germania, il Brasile punta quasi tutto sull'esperienza della centravanti Marta. Il capitano del Manchester City Houghton e l'attaccante del Barcellona Duggan guideranno l'Inghilterra, mentre le certezze azzurre sono le juventine Gerna (difensore) e Girelli (attaccante) e la milanista Girgleno (centrocampista).

**L'ITALIA.** In Europa sono 21 milioni le donne che giocano a calcio di cui 23.903 in Italia. L'obiettivo dichiarato dalla Figc è arrivare a 100 mila nel giro di 5 anni. La trasmissione delle gare del Mondiale su Sky e su Rai Sport potrebbe



L'esultanza delle azzurre nella vittoria con la Svizzera, ultimo test a Ferrara la settimana scorsa

**Il gap con gli uomini resiste: montepremi di 30 milioni contro 1400 di Russia 2018**

**L'Italia torna dopo 20 anni. Per la sua prima gara venduti già 15 mila tagliandi**

...rappresentare una svolta, alla ricerca della nuova Carolina Morace, prima donna nella hall of fame del calcio italiano. Uno dei primi atti di Gabriele Gravina da presidente della Figr è stato quello di incontrare la ct Milena Bartolini e la squadra, oltre a stabilire nella cifra record di 230 mila euro il premio qualificazione al Mondiale. Un segnale di vicinanza confermato dall'interesse delle istituzioni: prima la visita in Quirinale, poi quella in Senato prima di partire per la Francia. La Nazionale femminile è sempre più una certezza. Restano alcuni problemi: le don-

ne, ad esempio, non possono firmare contratti ma solamente accordi dalla durata (massima) di 3 anni e con un tetto di 30.600 euro a stagione (lordi). Nasce da questioni simili la protesta di Ada Hegerberg, il pallone d'oro che ha scelto di non partire per la Francia con la sua Norvegia. Quando si dice: tutto il mondo è paese. Eppure la grande attesa che ci porta al Mondiale fotografa un'Italia in cammino, verso un futuro più equo e dignitoso per tutte quelle ragazze che sognano di diventare calciatrici.

REPRODUZIONE RISERVATA

# 21

## Milioni di calciatrici

In Europa sono 21 milioni le donne che praticano il calcio. Sono soltanto 23.903 le tesserate in tutta Italia, di cui 14.266 "adulte" e il resto delle giovanili.

# 30

## Milioni di dollari il montepremi

Il montepremi totale messo in palio dalla Fifa è di 30 milioni di dollari, di cui 4 andranno alla nazionale vincitrice. Quello per gli uomini è di 400 milioni.

# 3

## Milioni di spettatori previsti

negli stadi francesi per l'edizione 2018 del Mondiale, il doppio rispetto a quella di 4 anni fa. Il record è di 90 mila a Usa '98 nella finale al Rose Bowl di Pasadena.

# 12

## Le gare femminili in tv nel 2017

Nel 2017 sono state 12 le partite di calcio femminile trasmesse in diretta televisiva dell'Italia: 1,5 milioni di spettatori contro gli 87,6 milioni della maschile.

# 30

## Mila euro è lo stipendio massimo

annuo che una calciatrice, in quanto dilettante, può guadagnare in Italia. Va detto però che non tutte le calciatrici sotto contratto arrivano a percepire il massimo.



# Il tedoforo lungo l'Italia dei villaggi olimpici

Accesa ieri a Torino, la torcia che il 3 luglio prossimo accenderà a Napoli

il braciere della XXX edizione dei Giochi universitari

PASQUALE COCCIA

■ ■ In Italia gli eventi sportivi internazionali vengono vissuti come "occasione unica" per il rilancio economico e turistico delle città che li ospitano, e tutti anelano ad aggiudicarseli. È questa la politica che caratterizza la candidatura di Milano-Cortina alle Olimpiadi invernali del 2026, che il Cio assegnerà il 24 giugno, la Coppa del Mondo di Snowboard disputata a gennaio in Val di Fiemme, quella di Biathlon ad Anterselva, la prima tappa della Coppa del Mondo di Ginnastica Ritmica svoltasi a Pesaro, la Coppa del Mondo di vela a Genova, le Universiadi che il 3 luglio si inaugureranno a Napoli, i Giochi del Mediterraneo che Bari vorrebbe ospitare, e la candidatura di Torino per le Universiadi del 2025. Il capoluogo piemontese in autunno accoglierà i delegati che parteciperanno al congresso della Fisù (Federazione internazionale sport universitari), chiamati ad eleggere il presidente. Un partito trasversale dello sport, che va dalla Lega al 5 Stelle fino al Pd, stanza effluvi di denaro pubblico sia a livello governativo sia per quanto riguarda gli enti locali, per queste manifestazioni sportive internazionali, utilizzati in gran parte per costruire superstrade, corsie preferenziali e villaggi olimpici poi riconvertiti in abitazioni e oggetto di speculazione edilizia. Mentre gli impianti, finito l'evento sportivo, spesso restano sulle spalle della collettività, a volte si riducono a essere utilizzati da pochi, se non in alcuni casi destinati a rimanere vuoti per anni e perfino abbandonati, come accadde per il palazzetto dello sport di Catania, quando nel 1997 fu sede delle Universiadi.

SENZA LA TORCIA delle Universiadi del 2019 è partita da Torino e giungerà a Napoli il 3 luglio allo stadio San Paolo dove accenderà il braciere per l'apertura della trentesima edizione delle Universiadi. Una cerimonia che sarà trasmessa in mondovisione e alla quale la città partenopea vorrebbe ben figurare, a cominciare dai notabili politici che non mancheranno di occupare le prime file e nell'attesa da mesi non smettono di mandarsi frecciate, alimentare polemiche spicciole e assegnarsi meriti, fino ai



1500 volontari, in questi giorni oggetto di partecipate selezioni, che faranno da comparse nella cerimonia inaugurale del 3 luglio all'interno dello stadio San Paolo. Il percorso toccherà nove città italiane nelle quali i rappresentanti delle istituzioni si alterneranno agli sportivi per il passaggio della torcia, che non mancherà di far capolino in Vaticano per essere benedetta.

**BORGIANI I TEDOFORI** usciranno dall'Italia per raggiungere la sede della Fisù e più in generale del Comitato internazionale olimpico (Cio), massimo organo

politico-sportivo mondiale. Ieri a Torino la torcia ha percorso il tratto più lungo delle nove tappe previste, sedici tedofori si sono alternati in un tratto di oltre quattro chilometri dal Rettorato al Castello del Valentino, toccando il Museo Egizio. A rappresentare la Campania c'era il vicepresidente della Regione Fulvio Bonavita-cola, e Gianluca Basile commissario straordinario Napoli 2019 per le Universiadi, accolti dal sindaco pentastellato Chiara Appendino, che da poco si è aggiudicata i Finals Tennis, il torneo



Partita dal Rettorato dell'Università di Torino, la fiaccola delle Universiadi Napoli foto Ansa/Alessandro Di Marco

dei migliori otto tennisti mondiali, che il capoluogo piemontese ospiterà dal 2021 al 2025 in cambio di 80 milioni che il governo Conti ha sborsato all'Apt, l'associazione dei tennisti professionisti.

Torino non ha acceso la torcia per mano di Davide Tizzani, per ben due volte olimpionico di canottaggio, perché nel 1959 fu sede della prima Universiade estiva invenzione del piemontese Primo Nebiolo, poi presidente della Fidal (Federatletica italiana atletica leggera) e successivamente per svariati anni patron assoluto della federazione internazionale dal cui scranno trasformò l'atletica mondiale in business-spettacolo, inventandosi i mondiali da disputarsi due anni dopo ogni olimpiade e il Golden Gala delle stelle internazionali. Il Piemonte, qualche settimana fa è passato dal centrosinistra al centrodestra e la Lega è diventato il primo partito con il 37,10% dei voti. Anche nella terra di San Francesco ad Assisi, dove la torcia portata dai teodofori giungerà l'11 giugno, la Lega ha raddoppiato i voti ed è diventato

### **ogni tappa, le speranze di rilanciare, con l'occasione, l'economia**

il primo partito riscuotendo il 45,23% dei consensi, mentre nelle elezioni precedenti aveva raccolto qualche migliaio di voti.

LA STAVETTA degli sportivi, oltre al canottiere olimpionico Davide Tizzani, coinvolgerà anche altri campioni come Jessica Rossi, campionessa di tiro al volo alle olimpiadi di Londra del 2012, Chiara Rebagliati campionessa mondiale di tiro con l'arco, il pugile partenopeo Roberto Cammarelle, olimpionico a Pechino. Inoltre, Marco Morello, Walter Bottega e i ragazzi della società sportiva «Champion Center la Scampia che vince», Massimo Portoghese, Blagio Nettore, Emilia Scarano, Christian Franzese e Andrea Siesto, cui sembra si agghingeranno alcuni calciatori famosi rispettivamente nelle tap-

pe di Milano l'11 giugno e il 12 a Roma, dove giungerà in Vaticano e nel corso di un'udienza pubblica papa Francesco impartirà la benedizione. Il 18 giugno arriverà a Matera, capitale europea della cultura nel 2019, il 22 giugno la fiaccola entrerà in Campania per toccare i cinque capoluoghi di provincia a partire da Avellino, da dove la torcia sarà portata nell'abbazia benedettina di Montevergine per una seconda benedizione. Dopo l'arrivo dei teodofori il 24 giugno a Benevento, il 26 a Caserta e il 29 a Salerno, il percorso della torcia si concluderà a Napoli il 2 luglio alle 15 con un cammino di 2,3 chilometri da piazza Municipio a piazza Vittoria, attraversando il lungomare, Castel dell'Ovo e infine una sosta al Museo Archeologico Nazionale partenopeo. In tanti a Napoli considerano le Universiadi la grande occasione per il rilancio della città sul piano nazionale e internazionale. È già successo con le folle calcistiche da Sivori a Savoldi fino a Maradona, ma il 14 luglio la fiamma del braciere finiti i fasti delle Universiadi si spegnerà.

# Terzo settore, gestori a responsabilità ampia

## DIRITTO DELL'ECONOMIA

**La disciplina si avvicina sempre di più a quella delle società di capitali**

**Chi guida un Ets dovrà fare attenzione anche al conflitto di interessi**

*Pagina a cura di Gabriele Sepio*

Responsabilità rafforzata per gli organi di amministrazione e controllo degli enti del Terzo settore (Ets) più strutturati.

Su questo aspetto è intervenuto il Dlgs 117/17 (Codice del terzo settore, Cts) per assicurare maggiore trasparenza nella gestione del patrimonio e definire le responsabilità dei soggetti che rivestono cariche di amministrazione e controllo all'interno dell'ente, con una disciplina che si avvicina sempre di più a quella delle società di capitali.

### Responsabilità degli amministratori

Per l'organo amministrativo, si passa dalla generica responsabilità prevista dall'articolo 18 del Codice civile in tema di mandato (cosiddetta diligenza del buon padre di famiglia), a quella "professionale" tipica delle società per azioni.

In particolare, la diligenza degli amministratori dovrà essere parametrata alla natura dell'incarico e alla specifica competenza del soggetto.

Le scelte gestorie, inoltre, dovranno essere sempre informate e ponderate: tutti gli amministratori sono solidamente responsabili se, essendo a con-

scienza di fatti pregiudizievoli, non abbiano fatto tutto il possibile per impedirne il compimento o eliminarne/attenuarne le conseguenze dannose.

Ciò significa che per gli enti più strutturati e con maggiori responsabilità verso terzi, sarà opportuno dotarsi di amministratori consapevoli delle dinamiche dell'ente e in grado di verificare la correttezza degli atti compiuti.

Chi amministra un Ets dovrà fare attenzione anche al conflitto di interessi, sia nei confronti dei terzi (per i contratti conclusi da chi ha la rappresentanza dell'ente), sia dell'ente stesso (per le decisioni assunte in seno al Cda).

Per queste ipotesi il Dlgs 117/17 rinvia alle norme sulle società a responsabilità limitata (articolo 2475-ter del Codice civile), che prevedono, nel primo caso, l'annullabilità del contratto se il conflitto era conosciuto o conoscibile dal terzo (a prescindere dall'esistenza di un danno per l'ente); nel secondo, la possibilità di impugnare la delibera per gli altri amministratori (e, ove presenti, i sindaci e i revisori), laddove sia stata presa con il voto determinate dell'amministratore in conflitto e abbia arrecato un danno patrimoniale alla società.

Gli amministratori avranno anche un ruolo di garanzia sull'osservanza degli obblighi e divieti previsti dalle nuove disposizioni: si pensi al rispetto del minimo patrimoniale negli enti con personalità giuridica o al divieto di distribuzione di utili.

Tutte ipotesi che di frequente fanno scattare la responsabilità dei rappresentanti legali dell'ente, i quali, per non correre rischi potrebbero valutare l'adozione del modello di cui al Dlgs 231/2001 (si veda l'articolo nella pagina).

### Responsabilità dell'organo di controllo

Responsabilità e competenze specifiche anche per l'organo di controllo, previsto solo in caso di superamento di puntuali limiti dimensionali (articolo 30 Cts).

Per garantire un'effettiva vigilanza sulla gestione, i suoi componenti dovranno possedere gli stessi requisiti di onorabilità e indipendenza previsti per i sindaci di società per azioni dall'articolo 2399 del Codice civile (non essere interdetti/inabilitati/falliti, non avere rapporti di parentela con gli amministratori dell'ente e non essere legati all'ente da rapporti di lavoro o consulenza). Inoltre, almeno un membro dell'organo dovrà appartenere a una delle categorie richiamate dall'articolo 2397 del Codice civile (revisore legale, commercialista, avvocato, consulente del lavoro, professore in materie economiche o giuridiche). Oltre al classico controllo contabile e di legalità sulla gestione, l'organo di controllo dovrà monitorare sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riferimento alle attività esercitabili e al divieto di distribuzione di utili, nonché attestare la conformità del bilancio sociale alle linee guida emanate per la sua redazione.

A tal fine, i sindaci potranno effettuare atti di ispezione individuali o chiedere informazioni agli amministratori su determinati affari.

Accanto a questi poteri sono previste maggiori responsabilità.

A prescindere dal numero dei suoi componenti, l'organo di controllo è responsabile per la propria attività di vigilanza nei confronti dell'ente, del fondatore, degli associati, dei creditori sociali e dei terzi (articolo 28 del Cts).

1

**RESPONSABILITÀ SOLIDALE****L'inosservanza dei doveri**

Gli amministratori devono adempiere i doveri a essi imposti dalla legge e dallo statuto con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle loro competenze. Essi sono solidalmente responsabili verso l'ente dei danni derivanti dall'inosservanza dei doveri. Sono altresì responsabili se, conoscendo fatti pregiudizievole, non abbiano fatto il possibile per impedirne il compimento o eliminarne/attenuarne le conseguenze dannose. Gli amministratori rispondono verso i creditori dell'ente per l'inosservanza degli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità

2

**CONTRATTI ANNULLABILI****Il conflitto di interessi**

I contratti conclusi dagli amministratori che hanno la rappresentanza dell'Ets, in conflitto di interessi, si possono annullare su domanda dell'ente, se il conflitto era conosciuto o riconoscibile dal terzo. Le decisioni adottate dal Cda con il voto determinante di un amministratore in conflitto di interessi con l'ente, si possono impugnare entro 90 giorni dagli amministratori (e, ove esistenti, dai membri dell'organo di controllo e dal revisore legale), se cagionano un danno patrimoniale all'Ets. Sono salvi i diritti acquistati in buona fede dai terzi

3

**ORGANO DI CONTROLLO****Responsabili della verità**

I componenti dell'organo di controllo devono adempiere i loro doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico. Sono responsabili della verità delle loro attestazioni e devono conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio. I componenti dell'organo di controllo sono altresì responsabili solidalmente con gli amministratori per i fatti e le omissioni di questi, quando il danno non si sarebbe prodotto se essi avessero vigilato in conformità degli obblighi della loro carica

4

**IL MOG****Gli obblighi del Dlgs 231/01**

Per evitare le conseguenze dannose dei reati commessi dai rappresentanti legali, dirigenti, dipendenti in posizione apicale, amministratori, l'ente potrà dotarsi di un modello di organizzazione e gestione (Mog) idoneo a prevenire detti reati. In via preliminare, gli amministratori devono valutare i possibili rischi dell'ente e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo alla loro prevenzione. In caso di rischi ritenuti rilevanti, l'organo amministrativo deve predisporre un apposito Mog contenente le sanzioni disciplinari per chi non si attiene al modello e un organismo di vigilanza

**COME TUTELARSI**

# L'opzione del modello organizzativo per prevenire i reati

## È opportuno per gli enti patrimonializzati e quelli che hanno rapporti con la Pa

Per gli Ets con maggiori rischi di gestione l'organo di controllo dovrà prestare attenzione al rispetto dei principi di corretta amministrazione anche con riferimento alle disposizioni del Dlgs 231/01.

Il tema riguarda la responsabilità amministrativa degli enti per determinati reati commessi, nell'interesse o a vantaggio degli stessi, da specifici soggetti (rappresentanti legali, dirigenti, dipendenti in posizione apicale, amministratori). Per liberarsi da tale responsabilità ed evitare conseguenze dannose (sanzioni pecuniarie, confisca e così via), l'ente potrà dotarsi di un modello di organizzazione e gestione (Mog) idoneo a prevenire i reati di cui al Dlgs 231/01. Tecnicamente la normativa non impone un vero e proprio onere di adeguamento, anche se in alcuni casi l'adozione del modello di cui al decreto è sicuramente opportuna, se non indispensabile per il corretto funzionamento dell'ente.

È il caso degli enti fortemente patrimonializzati, che potrebbero avere interesse a preservare la propria dotazione, oppure di quelli che intrattengono rapporti con la pubblica amministrazione, la quale sempre più spesso cerca interlocutori in regola con il Mog per le gare di appalto e i contributi pubblici (in linea con quelle che sono le raccomandazioni dell'Autorità nazionale Anticorruzione, delibera 32/16, che ha individuato l'osservanza delle disposizioni del Dlgs 231/01 tra i requisiti che le stazioni appaltanti devono verificare per l'affidamento in gestione dei servizi sociali ad enti del Terzo settore).

Gli adempimenti da porre in essere sono parametrati al tipo di ente e alla sua organizzazione: più sono strutturati e maggiori sono i rischi di illeciti, per cui il sistema di controllo e prevenzione richiesto è più incisivo. Si pensi, ad esempio, agli enti che operano nell'ambito della raccolta fondi e movimentano ingenti quantitativi di denaro, facilmente esposti a frodi o riciclaggio, nonché a coloro che lavorano con la Pa, per i quali potrebbero sorgere rischi legati a fenomeni di corruzione.

Un primo step comune a tutti gli enti è la verifica dell'esposizione al rischio. Compete agli amministratori valutare quali siano i possibili rischi dell'ente e se l'organizzazione sia adeguata a prevenirli. Questo adempimento potrebbe essere già sufficiente, da solo, per gli enti più piccoli, che dovrebbero avere cura di monitorare periodicamente i rischi per valutare se siano accettabili rispetto alla struttura organizzativa.

In caso di rischi ritenuti rilevanti, invece, l'organo amministrativo dovrà predisporre un apposito Mog, il cui contenuto varia a seconda della dimensione dell'ente di riferimento, dell'attività svolta e della tipologia di controlli interni adottata. Nel modello andranno individuate le attività più sensibili alla commissione di reati e i protocolli predisposti dall'ente per prevenire gli stessi, nonché le sanzioni disciplinari per chi non si attiene al modello.

Competente a vigilare sul modello deve essere un organismo appositamente individuato dall'ente, che, come visto, per gli Ets è l'organo di controllo. Quest'ultimo dovrà essere costantemente informato dei rischi di volta in volta rilevati e del modello di prevenzione adottato, al fine di poter monitorare il corretto funzionamento della procedura.

TERZO SETTORE

## Chance sostitutiva sul 5 per mille

Col nuovo cinque per mille scatta l'elenco permanente dei beneficiari con meno obblighi per gli enti. Da un anno è stato eliminato l'obbligo di trasmettere ogni anno una nuova domanda telematica di iscrizione accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale. Tuttavia, gli enti iscritti dovranno comunque fare attenzione alle scadenze previste per eventuali comunicazioni integrative, pena la possibile esclusione dagli elenchi. In presenza di variazioni dei dati presenti in elenco, infatti, spetta agli enti comunicare all'Amministrazione finanziaria le nuove informazioni per aggiornare l'elenco, con tempistiche ben definite. Una delle ipotesi è la nomina di un nuovo rappresentante legale diverso rispetto a quello che aveva firmato la dichiarazione sostitutiva precedente. In tal caso, il nuovo rappresentante legale deve provvedere, a pena di decadenza, a trasmettere una nuova dichiarazione, indicando la data della sua nomina e quella di iscrizione dell'ente al riparto del contributo, nonché attestando che continuano a sussistere le condizioni per beneficiare del contributo. Per gli enti del volontariato il termine per l'avvio della dichiarazione è fissato al 1° luglio 2019. Anche dopo la scadenza, però, si potrà regolarizzare la posizione inviando una dichiarazione sostitutiva tardiva entro il 30 settembre 2019, pagando una sanzione di 250 euro.

— Martina Manfredonia

— Gabriele Sepio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il testo integrale degli articoli su:  
[quotidianofisco.ilsole24ore.com](http://quotidianofisco.ilsole24ore.com)

# Ambiente

**Basta poco** Si moltiplicano le innovazioni green: abbiamo raccolto le più interessanti che ci sono in giro e in grado di innescare un circolo virtuoso

# GIORNATA MONDIALE

## L'ecologia è un'idea geniale: dieci invenzioni rivoluzionari

### La ricorrenza

**Il 5 giugno** È il giorno in cui in tutto il mondo si celebra la Giornata mondiale dell'Ambiente, giunta alla 47ª edizione. Proclamata nel 1972 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, venne celebrata per la prima volta nel 1974. Il tema scelto per quest'anno è l'inquinamento atmosferico. L'hashtag è #BeatAirPollution

**PAESI** in via di sviluppo. Una delle intuizioni di Liter of Light viene da due giovani italiani ed è stata pluripremiata: utilizzare le bottiglie di plastica piene d'acqua per sfruttare la rifrazione della luce e diffonderla. Sono nati così lampioni che hanno bottiglie al posto delle lampadine, collegate a un pannello solare e usate per l'illuminazione pubblica.

**DUE.** Durante la maratona di Londra, invece, quest'anno al miglio 23 è stata distribuita la prima bottiglia d'acqua biodegradabile. Si scrive bottiglia, ma in realtà è una capsula formata da una membrana gelatinosa di alghe marine e cloruro di calcio. È commestibile ma anche economica: per produrla, secondo l'azienda che si chiama Ooho, si spendono 2 centesimi.

**TRE/QUATTRO.** Sulla stessa linea sono state create le mono-porzioni di shampoo e bagnoschiuma che, avvolti in una pellicola biodegradabile, riducono la produzione di plastica delle confezioni. Esiste anche il dentifricio sotto forma di pillole: custodite in una scatola di carta, basta masticarle un po' prima dello spazzolino.

**CINQUE.** Ci sono poi aziende specializzate nel packaging commestibile: sia per gli animali marini (hanno creato ad esempio gli anelli per tenere insieme le birre) sia per gli uomini con le posate da mangiare.

### INNOVAZIONI DELLA SALA

**S**ono state annoverate tra le invenzioni che nell'ultimo decennio stanno salvando il pianeta: ne abbiamo raccolte una decina, quelle che ci sono sembrate più interessanti, innovative o geniali nella loro semplicità. A volte, basta davvero poco per innovare a basso costo per le tasche e per l'ambiente.

**UNO.** Da anni, ad esempio, esiste una Ong, che ha sede anche in Italia e che utilizza i rifiuti per portare la luce nei



**SEI.** Molti, invece, i prototipi delle turbine da inserire in mare e nei corsi d'acqua: piccole e sensibili, riescono a produrre energia anche dalle correnti meno intense e alcuni modelli sono anche in grado di soddisfare il fabbisogno di una casa.

**SETTE.** Geniale il taglierino che ricorda un temperamatite e che è in grado di ridurre una bottiglia di plastica in un lungo filo di plastica. Talmente resistente che può essere utilizzato anche per legare e trascinare un'auto in panne.

### Chiamateci

Il dispositivo Seabin, installato a Genova, una sorta di cestino che galleggia e che, attraverso un gioco di correnti, potrà catturare oltre 500 chili di rifiuti ogni anno Ansa

# 600m

La lunghezza dell'Ocean Cleanup, un "tubo" per ripulire il Pacifico. Una barriera che avrebbe dovuto depurare l'isola di immondizia. Nei mesi scorsi, ha però fermato la sua missione per un guasto. Ora è pronta a ripartire

**OTTO.** A livello industriale, intanto sono stati sviluppati macchinari in grado di riciclare gli pneumatici, separando la gomma dal ferro e da altri materiali. Ognuno è poi riutilizzato per creare altri oggetti, soprattutto pannelli isolanti e rivestimenti. A Taiwan, una nuova tecnologia, è in grado di fare lo stesso con i pannelli solari esauriti.

**NOVE.** Un anticoagulante in polvere estratto dalla soia riesce a separare l'acqua pulita da inquinanti e parti torbide, che si solidificano e si depositano sul fondo.

**DIECI.** Sembrano funzionare bene i Seabin, i bidoni dei rifiuti galleggianti che collegati a una pompa attirano l'acqua circostante, trattengono i rifiuti e ridisperdono quella pulita. Uno degli obiettivi del progetto è raccogliere dagli oceani plastica sufficiente per costruire altri Seabin.

LE PIAZZE Effetto Greta

## Il Friday for future non ha date estive e la Thunberg mette in stand by la scuola

**ALLA FINE** è successo quello che tutti i suoi detrattori desideravano per poter puntare più agilmente le loro dita: dopo le vacanze estive, Greta Thunberg non tornerà sui banchi di scuola. La giovanissima attivista per l'ambiente svedese, candidata Premio Nobel, si prenderà un anno sabbatico con l'intenzione di concentrarsi sulla campagna internazionale per sostenere la lotta ai cambiamenti climatici. Lo ha spiegato al quotidiano scandinavo *Dagens Nyheter*: "È stata una decisione difficile, ma doveva essere presa adesso", ha detto Greta. Già, perché nonostante in Italia la sua figura sia da qualche tempo trascurata, nonostante di *Friday for Future* si senta parlare poco dopo le manifestazioni nelle piazze, la 16enne svedese continua a giocare nelle squadre dei grandi. A settembre parteciperà a un summit straordinario sul clima nella sede delle Nazioni Unite di New York ed è stata invitata a una conferenza in Cile a dicembre. Il Nobel per la pace resta una possibilità all'orizzonte. Con un piccolo problema pratico: la Thunberg non vola in aereo perché lo ritiene inquinante e ora dovrà trovare un modo per attraversare l'Atlantico. Quando ha partecipato al forum di Davos, ad esempio, ha viaggiato in treno per più di 30 ore. Poi ha dormito in una tenda piantata accanto a un hotel.

Oltre la dimensione personale, c'è quella pubblica: le elezioni europee hanno mostrato una prima svolta ambientalista sia per i contenuti delle campagne elettorali sia per le scelte di voto con l'exploit del Verdi soprattutto nei Paesi in cui il *Friday for Future* è rimasto legato alla sua accezione pura di protesta dei ragazzi. In generale, però, le piazze si sono svuotate. L'ultima manifestazione è stata indetta il 24 maggio, il calendario globale di *Friday for Future* indica solo i venerdì di giugno come appuntamenti. Poi le scuole si chiuderanno per le vacanze estive, la data successiva è del 22 settembre. La protesta, insomma, va in vacanza, anche se alcune compagnie di volo lamentano il calo degli acquisti per una nuova sensibilità ambientale e sembrano spopolare i campagne ecologici: trovata di marketing o effetto Greta? Difficile saperlo. Come difficile sarà convincere i giovani a scloperare dalla spiaggia. Potrebbe essere la sfida estiva di Greta.

# Ora nella governance l'ambiente detta legge

## EMERGENZA CLIMA

Presentati oggi a Milano gli otto principi-guida per responsabilizzare i cda

Marcegaglia (Eni): «Ruolo centrale di presidente e board sulla sostenibilità»

Celestina Dominelli

La strada l'ha aperta l'accordo di Parigi del 2015 che ha sollecitato un cambio di passo sul riscaldamento globale ponendo al centro dell'agenda il cambiamento climatico. Le cui politiche di adattamento e mitigazione, si stima, potrebbero generare opportunità di investimento per 26 mila miliardi di dollari da qui al 2030. Senza contare, poi, l'interesse crescente della finanza e degli investitori per le performance di sostenibilità e decarbonizzazione delle società al punto da escludere dalle scelte di portafoglio quelle non in grado di gestire correttamente gli aspetti ambientali, sociali e di governance.

Da qui la decisione del World Economic Forum (Wef), nell'ambito del progetto "Climate Governance Initiative", di elaborare e promuovere una serie di principi guida per i consigli di amministrazione in tema di cambiamenti climatici che sono stati presentati ufficialmente a gennaio a Davos e che oggi saranno al centro di un evento organizzato a Milano dalla Fondazione Eni Enrico Mattei e promosso dall'Italian Chapter on Climate Governance Initiative, nato nel 2017 per supportare a livello locale gli obiettivi del Forum. Il percorso ha visto in prima linea l'Eni e la sua presidente, Emma Marcegaglia, che ha partecipato alla definizione e alla diffusione degli indirizzi strategici: «Ad aprile 2018, durante la fase di elaborazione, ho pre-

sentato per la prima volta i principi di climate governance in un incontro a Zurigo con i tutti i presidenti delle più grandi società e in quell'occasione ho avuto modo di illustrare anche il modello di Eni che è tra i gruppi più avanzati su questo versante», spiega al Sole 24 Ore la Marcegaglia che presiede anche la Fondazione Enrico Mattei.

Gli otto principi, elaborati in collaborazione con PwC, spaziano dalla responsabilizzazione del cda rispetto alle trasformazioni nello scenario di business collegate ai cambiamenti climatici all'esigenza di garantire una composizione sufficientemente diversificata del board per presidiarli efficacemente, dall'inclusione dei cambiamenti climatici nella pianificazione degli investimenti strategici e nei processi decisionali alla scelta di in-



**EMMA MARCEGAGLIA**  
È presidente del gruppo Eni e numero uno della Fondazione Eni Enrico Mattei

globali anche negli schemi di incentivazione del management. Ad accompagnarli, poi, alcune domande guida che aiuteranno le società a identificare e colmare potenziali lacune nell'attuale approccio alla governance sul clima. «Incontrando gli investitori - chiarisce la Marcegaglia -, ho constatato che il ruolo del presidente e del board per l'accountability della sostenibilità nel lungo termine sta diventando molto forte e che c'è una grande attenzione in tal senso». I principi tengono conto dei diversi possibili assetti delle aziende, per cui ogni realtà può confrontarsi con le linee guida alla luce delle proprie peculiarità, sviluppando e mettendo in pratica soluzioni sostenibili per raggiungere gli obiettivi. La premessa fondamentale per il confronto, osser-

va la presidente, «è che la governance sul clima dovrebbe innestarsi in un solido sistema di corporate governance che, affiancando la strategia di business, sostiene il rapporto di fiducia tra l'azienda e i propri stakeholder e contribuisce al raggiungimento dei risultati di business, creando valore sostenibile nel lungo periodo».

Un cambiamento profondo che la presidente, insieme all'ad Claudio Descalzi, ha promosso da tempo nel gruppo allineandolo ai principi. Il cda ha così un ruolo centrale nella gestione dei principali aspetti legati al cambiamento climatico ed è coadiuvato su questo fronte da tre comitati (Sostenibilità e scenari, Controllo e rischi, Remunerazione). «Spetta al board - dice la Marcegaglia -, su proposta dell'ad, esaminare e approvare gli obiettivi legati al cambiamento climatico e alla transizione energetica che sono parte integrante delle strategie aziendali, ma anche gli investimenti per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni che ci siamo dati». Dalla seconda metà del 2017, poi, ricorda la manager, «il consiglio ha istituito un advisory board, presieduto da un consigliere Eni e composto da rilevanti esperti internazionali nel settore energetico, per assicurare una visione ancora più ampia dei fattori che influenzano la creazione di valore nel lungo termine». E, anche sul fronte del reporting e della disclosure sul tema (un altro degli otto principi-guida), la presidente sottolinea che Eni è da sempre «impegnata a valorizzare l'integrazione delle tematiche ESG (ambiente, sociale e governance) nelle proprie strategie, progetti di investimento e piani industriali», con comunicazioni e approfondimenti per tutti gli stakeholder. Senza contare che, come suggerisce un'altra linea guida, il piano di incentivazione di breve termine dell'ad include obiettivi legati alla "climate strategy" coerenti con gli indirizzi definiti nel piano strategico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Camminata lungo la storia della Reggiana Calcio: domenica 9 giugno con Uisp e Istoreco

Domenica 9 giugno i Camminamenti, le iniziative libere e gratuite dedicate alla storia cittadina promosse da Uisp ed Istoreco, saranno dedicati alla storia della Reggiana Calcio, attraverso l'esperienza di Livello 9 – Museo dei luoghi del '900 a Reggio Emilia.

La partenza è fissata alle 17:30 dal parcheggio di via Cecati. Si tratta di un cammino nella storia della AC Reggiana Calcio, uno dei prossimi filoni tematici di Livello 9, il Museo virtuale dei luoghi del '900 a Reggio Emilia progettato da Istoreco. I partecipanti non entreranno nelle mura del museo, ma ripercorreranno i luoghi e le vicende storiche della società granata orientandosi tra i luoghi della città e il racconto della guida Alessandro Bassi.

La prima sosta sarà davanti al Liceo Classico L. Ariosto dove è presente la targa commemorativa degli studenti/calciatori che perirono durante la prima guerra mondiale. Il cammino proseguirà in via Guasco dove, già dagli anni '70 del XIX secolo dietro la Basilica della Ghiara, era presente la palestra inaugurata dal garibaldino Enrico Camparini dove gli studenti di inizio XX secolo furono tra i primi a giocare al football.

Da via Guasco ci si dirigerà verso Piazza Prampolini, dove il 3 ottobre del 1919 al Caffè Falcellì si tenne l'assemblea straordinaria dei soci della neonata Reggiana e dove si trova la targa commemorativa. A questo punto la guida si sposterà verso viale Risorgimento, all'angolo con Viale Terrachini dove si trovava il campo della Badia, il primo luogo nato a Reggio esclusivamente per il gioco del calcio nel 1913 e da lì ci si sposterà in via Matteotti al Mirabello, tempio del calcio granata, dove si trova anche il monumento dedicato alle vittime dell'Heysel del 1985 in cui morirono 39 spettatori della finale di Coppa dei Campioni, tra cui anche il reggiano Zavaroni. Per informazioni e iscrizioni, inviare una mail a [reggioemilia@uisp.it](mailto:reggioemilia@uisp.it) o chiamare lo 0522 267211. È possibile iscriversi anche alla sede del comitato Uisp in via Tamburini 5 a Reggio Emilia negli orari di apertura, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30; al sabato dalle 9 alle 12.30. Chiuso il mercoledì mattina.

# L'ottava prova del circuito di podismo Uisp Corri nella Maremma è una delle più attese

Redazione 4 Giu 2019

Domenica 9 maggio una prova che ha un passato lunghissimo: la Scarpinata dei Quattro Forti Spagnoli di Porto Ercole è l'unica gara sempre in calendario nel Trofeo dal 2008 ad oggi. Nata nel 1977, si corre ininterrottamente da 42 anni. Jacopo Boscarini ha vinto sette volte, tra le donne a quota sei ci sono Nicoletta Ferretti e Katerina Stankiewicz. La prova, organizzata dall'Atletica Costa d'Argento, prenderà il via alle 19 (ritrovo alle 17 in piazza Roma, alle 18,30 il via alla Scarpinata Junior). Per informazioni [info@atleticacostadargento.it](mailto:info@atleticacostadargento.it).

## Un altro appuntamento con il cicloturismo targato Uisp. Domenica 9 giugno c'è l'attesa Marevettamare

Redazione5 Giu 2019

Sono 200 i chilometri da percorrere, tremila metri di dislivello da superare: la partenza sarà a Marina di Grosseto, per arrivare ai 1.734 metri della Vetta Amiata e per far ritorno sul mare. La salita più lunga, divertente e ombreggiata, quella che da Abbadia San Salvatore porta in Vetta, sarà teatro di una cronoscalata. Saranno 12 bellissimi e lunghi chilometri: chi vuole potrà cimentarsi contro il tempo. Verrà stilata una classifica (solo per la cronoscalata, la Marevettamare è una prova non competitiva) e verranno premiati i primi tre assoluti maschili e femminili, i primi tre di categoria (uomini e donne) delle cinque categorie per fasce di età. I premiati, ben 36, riceveranno bottiglie di vino della tenuta di Belguardo. Ritrovo dalle 6 all'Insolito Caffè, con partenza alla francese (gruppi di massimo 30 partecipanti) dalle 7,30. L'arrivo allo stabilimento Ricci di Mare, con pasta party. Ci sarà anche la cena (a pagamento) aperta a tutti. Per informazioni 3346799904, 3470796031, 3316824933 e 335397372. La manifestazione organizzata dall'associazione Marevettamare, gode del patrocinio della Uisp, della pro loco di Marina e Principina, del Comune di Grosseto, della Camera di Commercio, del Panathlon e dell'Ari (Audax Randonneur Italia). Per ulteriori informazioni <http://www.marevettamare.it/>.

## IL GIUNCO.NET

il quotidiano della Maremma



CICLOTURISMO

# Torna Marevettamare con duecento chilometri di dislivelli e bei paesaggi

di Redazione - 04 giugno 2019 - 17:31



**MARINA DI GROSSETO** – Un altro appuntamento con il cicloturismo targato Uisp. Domenica 9 giugno c'è l'attesa Marevettamare. Sono 200 i chilometri da percorrere, tremila metri di dislivello da superare: la partenza sarà a Marina di Grosseto, per arrivare ai 1.734 metri della Vetta Amiata e per far ritorno sul mare.

La salita più lunga, divertente e ombreggiata, quella che da Abbadia San Salvatore porta in Vetta, sarà teatro di una cronoscalata. Saranno 12 bellissimi e lunghi chilometri: chi vuole potrà cimentarsi contro il tempo. Verrà stilata una classifica (solo per la cronoscalata, la Marevettamare è una prova non competitiva) e verranno premiati i primi tre assoluti maschili e femminili, i primi tre di categoria (uomini e donne) delle cinque categorie per fasce di età.

I premiati, ben 36, riceveranno bottiglie di vino della tenuta di Belguardo. Ritrovo dalle 6 all'Insolito Caffè, con partenza alla francese (gruppi di massimo 30 partecipanti) dalle 7,30. L'arrivo allo stabilimento Ricci di Mare, con pasta party. Ci sarà anche la cena (a pagamento) aperta a tutti. Per informazioni 3346799904, 3470796031, 3316824933 e 335397372. La manifestazione organizzata

Impostazioni sulla privacy

dall'associazione Marevettamare, gode del patrocinio della Uisp, della pro loco di Marina e Principina, del Comune di Grosseto, della Camera di Commercio, del Panathlon e dell'Ari (Audax Randonneur Italia). Per ulteriori informazioni <http://www.marevettamare.it/>.

Ads by Idealista.it



Marevettamare, Grosseto



Marevettamare, Grosseto



Marevettamare, Grosseto

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

### Quest'uomo ha fatto un enorme buco nel suo cortile: la ragione è geniale

easyviaggio

### Cultura, tradizioni e spiagge lunghe e dorate

Il Marocco di King Holidays

### Scarpe Velasca. Dagli artigiani a te, senza alzare i prezzi.

Velasca

### Eolo Super in promo a 29,90€ fino al 7 giugno. Scopri come!

Eolo

### I prezzi dei montascale a Bologna potrebbero sorprenderti

Montascale | Prezzo Altimetro

### 5 lingue sulla punta delle dita in 2 settimane! Un metodo sperimentale d'apprendimento di lingue straniere già in Italia!

Talent Leap

### Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola

**ULTIM'ORA - Incidente sull'Aurelia, auto si ribalta - IlGiunco.net**

**ULTIM'ORA - Incidente sull'Aurelia, traffico rallentato - IlGiunco.net**

**Incidente sull'Aurelia: due auto completamente distrutte nello scontro - IlGiunco.net**

VERONASERA

## Dallo stretching al parkour. Sport gratuito per tutti nei parchi cittadini

L'iniziativa 'Parchi in movimento' sarà protagonista per tutta l'estate nelle aree verdi di Verona e provincia, con una serie di attività gratuite che intendono spingere i cittadini a combattere la sedentarietà

**La Redazione**

04 giugno 2019 11:07



**A**ttività fisica per tutti, nei giardini della città. È il connubio ambiente e benessere il protagonista dell'iniziativa 'Parchi in movimento', che per tutta l'estate vedrà le aree verdi di Verona e provincia diventare delle palestre a cielo aperto.

**Stretching, difesa personale, yoga, ginnastica dolce e Tai Chi, Qi Gong, pilates, danza gioco per bambini e parkour.** Un programma per tutti i gusti, con l'obiettivo di invogliare il maggior numero di cittadini a dire addio alla sedentarietà. Anche per questo, tutte le discipline proposte sono completamente gratuite.

Il progetto, organizzato dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS9 Scaligera e dal Comitato di Verona Unione Sport per Tutti – UISP, ha preso il via al parco comunale di via Baganzani, in Borgo Trento.

**Verona partecipa con due Circoscrizioni**, la seconda e la sesta, che mettono a disposizione le aree verdi di via Ippolito Nievo in Valdonega, via Baganzani come già ricordato in Borgo Trento, parco Santa Croce in via Verdi e parco S. Marco nel quartiere di Borgo Venezia, il parco San felice in via Belvedere, il parco San Giacomo in Borgo Roma.

Coinvolti anche alcuni luoghi della provincia, tra cui **Legnago, San Bonifacio e Volargne**.

Tra gli obiettivi del progetto, che si avvale del coinvolgimento delle associazioni sportive del territorio vi è anche la promozione dello sport come strumento fondamentale per il benessere fisico, ma anche come veicolo di aggregazione sociale e di divertimento, per aiutare soprattutto le persone sole a combattere la solitudine.

Il calendario completo è stato presentato lunedì mattina dalle presidenti della 2ª circoscrizione Elisa Dalle Pezze e della 6ª Rita Andriani; presenti il coordinatore della commissione sport della 2ª Circoscrizione Giorgio Belardo, il presidente provinciale UISP Simone Picelli e per il dipartimento di prevenzione ULSS 9 Daniela Marcer.

«I parchi cittadini – sottolinea la presidente Dalle Pezze – tornano protagonisti di un'iniziativa molto apprezzata, che l'anno scorso ha riscosso notevole successo. Vuoi per pigrizia, vuoi perché la palestra non è sempre sotto casa, a volte

**basta davvero poco per cambiare stile di vita. Grazie anche alla gratuità delle attività, questa iniziativa è l'occasione giusta per conoscere nuove discipline, da poter praticare poi anche durante l'inverno».**

**«Un'occasione di aggregazione tra residenti dello stesso quartiere– afferma la presidente Andriani – , un modo anche per far uscire di casa gli anziani che vivono da soli, oltre che per rivitalizzare alcune aree verdi cittadine».**

Tutte le attività sono libere e gratuite. Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero 3485534269 oppure inviare una mail a [verona@uisp.it](mailto:verona@uisp.it).

Programma completo delle iniziative sulle pagine web delle Circostrizioni 2<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup>.

---

**I più letti della settimana**

**Scontro frontale tra due auto, quattro feriti: coinvolta un'intera famiglia veronese**

**Muore un uomo 50enne dopo tamponamento tra mezzo pesante e un'auto in A22**

**Cosa fare a Verona e provincia durante il weekend dal 31 maggio al 2 giugno**

**Julia Roberts a Verona: dopo il concerto di Elton John gira un nuovo spot in centro**

**Rubate da una chiesa di Verona le reliquie della Madonna di Fatima**

**Ottiene 4mila euro da Poste Italiane per un vecchio buono mal liquidato**

# estense.com<sup>®</sup>

## Bike Night, la notte in bici parte dal Listone

### ***Piazza Trento e Trieste si trasforma in un 'parco a due ruote' in attesa della partenza a mezzanotte della Ferrara-mare***

Le notti d'estate sono fatte per pedalare. Lo sa bene Witoor che ogni anno porta sulle più belle ciclabili d'Italia migliaia di ciclisti. La **sesta edizione** del tour delle **Bike Night** partirà ancora una volta da Ferrara, **sabato 15 giugno**, con la sesta edizione della pedalata notturna di 100 chilometri fino al mare, e proseguirà a Milano, Assisi, Udine, Bolzano e Verona, con l'ultima tappa sabato 21 settembre. La **Bike Night Ferrara-Mare**, giunta al sesto anno, è ormai diventata l'evento in bici non competitivo che coinvolge più partecipanti in Emilia-Romagna.

La **grande novità di quest'anno sarà la partenza** che per la prima volta coinvolgerà il centro storico con il villaggio in piazza Trento e Trieste. Stand, espositori della bici, associazioni: venerdì 14 e sabato 15 giugno, dalle 10 a mezzanotte, il **Listone si trasformerà in un "parco della bici"** per vivere insieme l'attesa del via, fissato come sempre a mezzanotte del sabato.

Per due giornate in piazza Trento e Trieste sarà attivo l'info point e aperti stand con espositori legati al mondo della bici e non solo. Venerdì 15, alle ore 16.30, spazio allo yoga con un evento organizzato da Generali Ferrara; alle 17.30 spazio ai ragazzi del Gruppo Sportivo Terapeutico Anffas.

Dalle 21 alle 23 le luci della piazza si spegneranno per immergersi nell'atmosfera notturna della Bike Night, con un **"picnic al buio a lume di candela"**: ci si ritroverà tutti insieme seduti sul Listone, ad ascoltare la musica di Delta Folk Strings. Si potrà portare cibo da casa o approfittare dell'area food del villaggio partenza. Sabato 15 giugno alle ore 10 Triride, azienda specializzata nella produzione di ausili elettronici per carrozzine, darà la possibilità a tutti di provare la sua **Tribike**; alle 16.30 merenda per i bambini offerta da Confagricoltura, prima di partire per la **Kids Bike**, la pedalata sul Listone per la sicurezza stradale organizzata da Uisp Ferrara.

La serata di sabato 15 giugno sarà tutta concentrata nell'attesa per la partenza della Bike Night: via a mezzanotte, passando davanti al Duomo e al Castello e lungo corso Giovecca per poi dirigersi verso la Destra Po. Previsti tre ristoranti: a Ro, Serravalle e a Santa Giustina.

**Arrivo all'alba direttamente sul mare**, altra novità dell'edizione 2019: l'arrivo è previsto al Bagno Ristoro, a Lido di Volano, con docce, colazione e gadget per i partecipanti. Nella tappa ferrarese si vede ogni tipo di mezzo a due ruote senza motore: bici da città, da corsa, gravel, mtb, tandem, e-bike,



risciò, monopattini sportivi (footbike), bici reclinabili, ovomobili. Partecipano anche persone con disabilità visiva o motoria.

Il tour 2019 delle Bike Night parte proprio da dove sono nate, a Ferrara: «Dopo sei anni il **bilancio è positivo** – spiega **Simone Dovigo**, presidente Witoor – dai 200 iscritti nel 2014 siamo arrivati alle **1200 presenze nel 2018** su Ferrara, e 3000 su tutte le tappe, con la presenza di ogni tipo di ciclista: agonisti, meno allenati, famiglie, singoli e coppie».

**Significativa la presenza femminile**, con oltre il 25%, superiore alla media per eventi di questo tipo. «È anche grazie alla Bike Night che si promuove il territorio, in modo partecipativo e innovativo», offrendo un viaggio «da ricordare e raccontare agli altri, ed è proprio l'intreccio di storie, emozioni e tipologie diverse di partecipanti l'impatto più significativo della Bike Night Witoor».

Le **iscrizioni sono ancora aperte**: online su [www.bikenight.it](http://www.bikenight.it) o presso il punto ufficiale a Ferrara, al 35rosso in via Ragno 35. Sarà poi possibile iscriversi presso il gazebo Witoor venerdì 14 e sabato 15 giugno al costo di 35 euro.